



COMUNE DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 55**

**del Consiglio comunale**

Oggetto: ADOZIONE PRELIMINARE DELLA PROPOSTA DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 1 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 13 MAGGIO 2002 N. 9-99/LEG. (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23.12.2021 N. 2260) PARERE DEL COMUNE DI TRENTO.

Il giorno 04.05.2022 ad ore 18.05 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

**Bosetti Stefano**

**Bozzarelli Elisabetta**

**Bridi Vittorio**

**Brugnara Michele**

**Carli Marcello**

**Casonato Giulia**

**Chilà Filomena**

**Dal Ri Alessandro**

**Demattè Daniele**

**El Barji Assou**

**Fernandez Andreas**

**Filippin Giuseppe**

**Filosi Luca**

**Fiori Francesca**

**Frachetti Piergiorgio**

**Franzoia Mariachiara**

**Gilmozzi Italo**

**Giuliani Bruna**

**Lenzi Walter**

**Maschio Andrea**

**Maule Chiara**

**Panetta Salvatore**

**Maestranzi Dario**

**Pedrotti Alberto**

**Robol Andrea**

**Saltori Alessandro**

**Serra Nicola**

**Stanchina Roberto**

**Tomasi Renato**

**Uez Tiziano**

**Urbani Giuseppe**

**Zanetti Cristian**

**Zanetti Silvia**

**Zappini Federico**

Assenti: consigliere **Guastamacchia Fabrizio**

e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 37, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2022/22 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che:

- la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque - DQA), che nasce dall'esigenza di sviluppare a livello europeo un quadro normativo in grado di sostenere una politica comunitaria integrata in materia di acque, fissando dei precisi obiettivi di tutela e miglioramento, è stata formalmente recepita in Italia dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 al fine di attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque a livello nazionale: il Decreto prevede per la sua attuazione due livelli di pianificazione:
  - la scala distrettuale, con i Piani di Gestione (PdG);
  - la scala locale, attraverso il Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- l'articolo 121 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), stabilisce che il Piano di tutela delle acque rappresenta lo strumento di pianificazione attraverso cui vengono definite le misure necessarie a raggiungere gli obiettivi generali che la DQA impone, ovvero prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo delle risorse idriche e migliorare lo stato delle acque assicurando un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili. Tali obiettivi devono essere raggiunti secondo la norma comunitaria entro il 2027.
- il vigente Piano di tutela delle acque è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale 18 febbraio 2015 n. 233, ai sensi dell'art. 55, comma 5 della Legge provinciale 19 febbraio 2002 n. 1;
- ai sensi dell'articolo 121 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 si rende necessario un aggiornamento del Piano, in sostituzione di quello approvato nel 2015 articolato secondo i contenuti elencati dal medesimo articolo e secondo le specifiche indicate nella parte B dell'Allegato 4 della parte III dello stesso Decreto, con l'obiettivo di proseguire nell'azione di miglioramento della qualità dei corpi idrici;
- con deliberazione 23 dicembre 2021 n. 2260 la Giunta provinciale ha adottato in via preliminare la proposta del Piano di tutela delle acque e il relativo Rapporto ambientale predisposto dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore qualità ambientale – U.O. per la tutela dell'acqua ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del Decreto del Presidente della Provincia 13 maggio 2002 n. 9-99/Leg.;
- relativamente alla proposta del Piano di tutela delle acque, in data 24.01.2022 al n. 18152 di protocollo è pervenuta all'Amministrazione comunale da parte del Vicepresidente, Assessore provinciale all'urbanistica, ambiente e cooperazione la richiesta di parere da formularsi entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta stessa;
- il Servizio Sostenibilità e transizione ecologica ha richiesto proroga alla Provincia autonoma di Trento per l'espressione del parere in argomento con nota di data 15.02.2022 n. 41299 di protocollo e che a tale nota ha fatto seguito l'accoglimento della richiesta da parte della Provincia autonoma di Trento con nota di data 17.02.2022 n. 45139 di protocollo;

preso atto che il Piano di tutela delle acque è strutturato in allegati tecnici, normativi e cartografici come di seguito elencati:

- Allegato A: Definizione dei corpi idrici: tipizzazione, delimitazione e caratterizzazione;
- Allegato B: Analisi integrata delle pressioni, degli impatti e del rischio;
- Allegato C: Registro aree protette;
- Allegato D: Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici fluviali;
- Allegato E: Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici lacustri;
- Allegato F: Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici sotterranei;
- Allegato G: Programma delle Misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità;
- Allegato H: Analisi Economica;
- Allegato I: Designazione definitiva dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati;
- Allegato L: Recepimento Decreto Direttoriale STA 29 e Recepimento Decreto Direttoriale STA

30;

- Allegato M: Cambiamenti Climatici;
- Allegato N: Definizione di obiettivi ed esenzioni;
- Allegato O: Norme di attuazione;

considerato che il Piano si occupa dei corpi idrici fluviali (torrenti e fiumi), dei corpi idrici lacustri (comprendenti laghi e bacini artificiali), dei corpi idrici sotterranei (falde acquifere e sorgenti), corpi che devono essere caratterizzati attraverso un'analisi delle pressioni insistenti e dello stato di qualità, al fine di valutare il rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla DQA e di definire le conseguenti misure di tutela;

tenuto conto che il Piano, alla luce degli obiettivi generali della DQA e delle questioni di interesse comunitario, fissa diversi obiettivi strategici, finalizzati al raggiungimento o mantenimento per i corpi idrici naturali superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono", al mantenimento, se esistente, dello stato ambientale di qualità elevato, alla riduzione degli apporti di nutrienti (fosforo e azoto) e delle sostanze pericolose prioritarie, (con particolare attenzione ai prodotti fitosanitari) nelle acque, nonché all'adattamento ai cambiamenti climatici delle risorse idriche, degli ecosistemi di acque interne;

visto che sulla base degli obiettivi sopra esposti, il Piano individua le azioni e gli interventi di carattere generale quali la depurazione e la riduzione dell'inquinamento tramite il potenziamento del trattamento delle acque reflue, la protezione delle acque dall'inquinamento dei nitrati (e del fosforo) di origine agricola e fitofarmaci, il riequilibrio del bilancio idrico assicurando la presenza del deflusso ecologico in alveo, la riqualificazione dei corsi d'acqua mediante una strategia finalizzata a migliorare la qualità idromorfologica dei corpi idrici, ed infine la definizione di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici;

atteso che oltre agli obiettivi ed alle strategie di carattere generale sopra citati, la finalità principale della tutela delle acque è quella di raggiungere e/o mantenere il "buono o elevato stato ecologico" o "buon potenziale ecologico", oltre al "buono stato chimico" di tutte le acque superficiali. L'obiettivo ambientale per i corpi idrici sotterranei è il raggiungimento e/o mantenimento del "buono stato chimico e quantitativo";

considerato che in base a ciò le acque superficiali (corsi d'acqua e laghi) e le acque sotterranee del territorio provinciale sono state suddivise e classificate in corpi idrici omogenei dal punto di vista delle caratteristiche fisiche, delle pressioni antropiche insistenti e dello stato di qualità (quali ad esempio la presenza di nutrienti, di inquinamento batteriologico, di impatti idromorfologici, ecc...);

rilevato che, stabilita la classificazione delle acque, il Piano di tutela delle acque individua gli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità e il programma delle misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico tenendo conto che dette misure hanno carattere sia generale che specifico e che sono mirate al raggiungimento degli obiettivi di qualità del singolo corpo idrico;

visto che la classificazione qualitativa dei vari corpi idrici è determinata dallo stato chimico e dallo stato ecologico; lo stato chimico è classificato come buono/non buono in base alla presenza di sostanze per le quali sono previsti standard di qualità ambientale fissati dalla Direttiva 2008/105/CE e riportate nella tabella 1/A del D.Lgs. 152/2006, per stato ecologico invece si intende l'espressione della qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici;

preso atto che la classificazione dello stato chimico ed ecologico è suddivisa nei seguenti livelli:

- stato elevato: a questo livello non possono essere eseguite opere o prelievi che peggiorino lo stato ambientale, in particolare opere idroelettriche;
- stato buono: a questo livello possono essere eseguite opere o prelievi;
- stato buono "instabile": in questo caso non possono essere eseguite opere o prelievi maggiori degli attuali;
- stato sufficiente, scarso: in questo caso vi è la necessità di perseguire l'intento di portare il corpo idrico almeno allo stato buono. Su tali corpi idrici non possono essere eseguite opere o prelievi maggiori degli attuali, salvo eccezioni per derivazioni esistenti. Devono essere eseguite azioni di miglioramento quali interventi relativi alla depurazione e alle fognature, interventi relativi all'agricoltura (fitofarmaci e concimazione), eventuali spostamenti di punti di scarico o restituzione;

ricordato che tra gli obiettivi del Piano di tutela delle acque vi è quello di ottenere lo stato "buono" per i corpi idrici entro il 2027;

rilevato che in questo quadro il Piano in esame individua e classifica i corpi idrici non buoni o sufficienti presenti sul territorio del Comune di Trento come di seguito riportato:

- rio Lavisotto: stato ecologico sufficiente, stato chimico non buono;
- rio di Val Negra: stato ecologico sufficiente, stato chimico buono;
- Fossa Maestra di Mattarello: stato ecologico potenziale sufficiente, stato chimico buono;
- Torrente Fersina (opera di presa): stato ecologico sufficiente, stato chimico buono;

rilevato altresì che, nel dettaglio delle problematiche insistenti sui corpi idrici fluviali legate all'inquinamento localizzato causato da acque reflue urbane, il rio di Val Negra ed il rio Lavisotto sono definiti dal Piano di tutela delle acque corpi idrici a rischio per la presenza di pressione da scarichi di acque reflue urbane;

considerato che il quadro normativo evidenziato nelle Norme di attuazione del Piano (allegato N) ed il Programma specifico delle misure da adottare (allegato G) riportano i criteri, generali e specifici, individuati e ritenuti necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano;

tenuto conto che con tali documenti il Piano riporta e descrive il programma delle misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi di qualità che evidenzia, per i corpi idrici sopraindicati, la necessità di proseguire nella ricognizione dei corretti allacciamenti alle pubbliche fognature;

atteso che il Servizio Sostenibilità e transizione ecologica con nota di data 26.01.2022 n. 22051 di protocollo ha richiesto parere sul Piano di tutela delle acque al Servizio Opere di urbanizzazione primaria il quale ha risposto, con nota di data 30.03.2022 n. 88489 di protocollo, che in esito all'esame effettuato prende atto del fatto che il Piano di tutela delle acque tratta aspetti oggettivi basati su una raccolta di informazioni e di dati di ciascun corpo idrico che la Provincia ha elaborato secondo standard consolidati;

accertato inoltre che il Servizio Opere di urbanizzazione primaria ha fatto presente che per i corsi d'acqua del territorio del Comune di Trento continuerà l'attività di controllo da parte del medesimo Servizio in collaborazione con l'Ente Gestore Novareti S.p.a. sulla correttezza degli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi per la corretta separazione delle acque bianche e nere e della loro eventuale regolarizzazione;

evidenziato che il Piano è sottoposto a Valutazione ambientale strategica (VAS) secondo la disciplina prevista dal D.P.P. 3 settembre 2021 n. 17- 51/Leg. (Regolamento sulla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Provincia, di recepimento ed attuazione della direttiva 2001/42/CE, e modificazioni e disposizioni connesse) che definisce la procedura completa della valutazione ambientale strategica individuando la fase di consultazione preliminare finalizzata alla redazione di un Rapporto ambientale che costituisce parte integrante del Piano e che ne accompagna l'intero procedimento di approvazione;

tenuto conto che dal Rapporto ambientale emerge che il Piano di tutela delle acque è inserito in un quadro programmatico a livello internazionale, nazionale e provinciale che deve essere considerato al fine della valutazione di coerenza e che gli obiettivi e le strategie valutate maggiormente pertinenti per le tematiche del Piano di tutela delle acque risultano coerenti con i più importanti riferimenti a carattere internazionale e nazionale quali l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la legge europea sul clima che introduce la lotta contro i cambiamenti climatici, il Piano di azione per l'economia circolare, il Piano nazionale per l'energia ed il clima;

accertato che la Commissione consiliare per l'ambiente, l'agricoltura, la mobilità e la vivibilità urbana ha esaminato l'argomento nella seduta del 13 aprile 2022;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979

e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA);
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.P. 3 settembre 2021 n. 17- 51/Leg. (Regolamento sulla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Provincia, di recepimento ed attuazione della direttiva 2001/42/CE, e modificazioni e disposizioni connesse);
- il D.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg. (T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti);
- il D.P.G.P. 13 maggio 2002 n. 9-99/Leg. (Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, ai sensi dell'articolo 55 della Legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1);

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera b) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

ritenuto che sussistano i presupposti per dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. al fine di procedere speditamente all'invio delle osservazioni del Comune di Trento;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

#### d e l i b e r a

1. di prendere atto che la proposta Piano di tutela delle acque, adottata dalla Giunta provinciale con deliberazione 23.12.2021 n. 2260 tratta aspetti oggettivi basati su una raccolta di informazioni e di dati di ciascun corpo idrico che la Provincia ha elaborato secondo modalità consolidate;
2. di esprimere parere favorevole all'adozione preliminare della proposta del Piano di tutela delle acque in esame, prendendo atto della classificazione dei corpi idrici effettuata e condividendo le misure individuate volte a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e la tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico;
3. di proseguire, per i corsi d'acqua del territorio del Comune di Trento, l'attività di controllo da parte del Servizio Opere di urbanizzazione primaria in collaborazione con l'Ente Gestore Novareti S.p.a. sulla correttezza degli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi per la corretta separazione delle acque bianche e nere e della loro eventuale regolarizzazione;
4. di trasmettere il suddetto parere alla Provincia autonoma di Trento;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

LA SEGRETARIA GENERALE  
f.to Moresco

IL PRESIDENTE  
f.to Piccoli

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: ADOZIONE PRELIMINARE DELLA PROPOSTA DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 1 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 13 MAGGIO 2002 N. 9-99/LEG. (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23.12.2021 N. 2260 ) PARERE DEL COMUNE DI TRENTO.

---

---

**Votazione palese**

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 37

**Favorevoli:** n. 33 (Angeli, Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Casonato, Chilà, Dal Rì, Demattè, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maule, Panetta, Pedrotti, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zappini)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 3 (Carli, Maschio, Zanetti S.)

**Non votanti:** n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 04.05.2022

la Segretaria generale  
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Consiglio n. 22 / 2022**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: ADOZIONE PRELIMINARE DELLA PROPOSTA DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 1 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 13 MAGGIO 2002 N. 9-99/LEG. (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23.12.2021 N. 2260 ) PARERE DEL COMUNE DI TRENTO.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 20 aprile 2022

Servizio Sostenibilità e transizione ecologica  
La Dirigente  
arch. Paola Ricchi  
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Consiglio. 22 / 2022**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Oggetto: ADOZIONE PRELIMINARE DELLA PROPOSTA DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 1 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 13 MAGGIO 2002 N. 9-99/LEG. (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23.12.2021 N. 2260 ) PARERE DEL COMUNE DI TRENTO.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali  
La Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 27.04.2022